

Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 5 bis - Clausola valutativa, della Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Biennio 2020/2021 -

Premessa

Il Sistema delle aree protette di Regione Lombardia istituito con la *legge regionale n. 86 del 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale"*, comprende 24 parchi regionali, di cui 14 regionali naturali, 67 riserve naturali regionali oltre a 3 riserve naturali statali, 33 monumenti naturali e 246 siti Natura 2000, gestiti da 85 enti diversi (costituiti da Parchi regionali, Comuni, Comunità Montane, Province, ERSAF e in alcuni casi associazioni ambientaliste e soggetti privati), e 101 parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) gestiti da raggruppamenti di Comuni o in alcuni casi, da enti pubblici istituiti per tale finalità. La superficie complessiva di aree protette (parchi regionali e Parco nazionale dello Stelvio, riserve regionali e nazionali e monumenti naturali) presenti sul territorio lombardo, senza sovrapposizioni, è di 544.800 ettari, pari a circa il 23% della superficie totale, oltre alle aree interessate dai PLIS e da Rete Natura 2000.

La legge regionale n. 86/83 negli ultimi 30 anni ha svolto un forte ruolo di tutela del territorio affidando agli enti gestori di parchi regionali e naturali, riserve e monumenti naturali, siti di importanza comunitaria e anche di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale i compiti di conservazione, recupero e valorizzazione dei beni e territori naturali.

La stratificazione di regimi di tutela realizzatasi nel tempo ha prodotto una forte eterogeneità dei livelli di protezione del territorio e dei soggetti gestori, con conseguenti sovrapposizioni e ridondanze negli strumenti di pianificazione e gestione e difficoltà nel perseguire la necessaria qualificazione e organizzazione per una gestione ottimale.

Pertanto, Regione Lombardia, a partire dal sistema di aree protette esistente e nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale in materia, ha approvato, anche con il coinvolgimento degli enti gestori, la legge regionale n.28 del 17 novembre 2016 *"Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio"*.

L'attuazione della legge regionale n. 28/2016

Come richiesto dal Comitato Paritetico negli esiti dell'esame della Relazione del 2019, si predispone un'apposita sezione dedicata all'attuazione della legge regionale 28/2016, lasciando traccia degli elementi essenziali e delle principali modifiche intercorse dalla prima approvazione.

Il processo di riforma della governance del sistema delle aree protette regionali, avviato per realizzare un sistema integrato attraverso l'aggregazione dei soggetti gestori e l'integrazione dei diversi sistemi di pianificazione e gestione, individua i parchi come soggetti di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di tutela e gestione e altre specifiche finalità, garantendo il livello attuale di tutela del territorio.

La legge prevede inoltre l'articolazione di tutto il territorio regionale in Ambiti Territoriali Ecosistemici individuati all'interno di nove macroaree. L'Ambito Territoriale Ecosistemico è l'unità territoriale di riferimento per l'aggregazione tra parchi e l'integrazione nei parchi delle riserve e monumenti naturali presenti nello stesso ambito nonché per l'attribuzione ai parchi della gestione dei siti di rete Natura 2000.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1124 del 28/12/2018, successivamente modificata con d.g.r. 1870 del 9/7/2019, ha Individuato gli ambiti territoriali ecosistemici (ATE) e i parametri gestionali, ai sensi del comma 5, art.3, della legge regionale 17 novembre 2016, n.28.

Il percorso di attuazione della legge regionale è proseguito nel corso del 2018 con:

- l'approvazione della legge regionale n. 12 del 10/8/2018 con cui sono state modificati i termini per la trasmissione da parte dei parchi dei progetti di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi e di scadenza degli organi di gestione dei parchi, prorogando entrambi al 30 giugno 2019.
- L'approvazione della l.r. n. 8 del 17/5/2019 che ha prorogato ulteriormente le scadenze per la presentazione dei progetti di riorganizzazione al 30/9/2019 e degli incarichi negli organi di gestione dei parchi regionali, al 30/10/2019. Inoltre, ha eliminato l'intervento sostitutivo di Regione Lombardia nei confronti degli enti inadempienti rispetto alle scadenze previste dalla legge sostituendolo con l'accompagnamento agli enti da parte di Regione nel processo di elaborazione del progetto di riorganizzazione e del programma di razionalizzazione dei servizi e ha precisato che l'aggregazione di due parchi all'interno del medesimo ATE è volontaria.

Le suddette modifiche si sono rese necessarie in quanto sono pervenute dai parchi e dagli enti locali interessati al processo di riorganizzazione (Province, Comuni, CC.MM.), molte segnalazioni di criticità riscontrate nella predisposizione delle convenzioni. I parchi hanno rappresentato la difficoltà di relazionarsi con gli enti interessati e in particolare alcune criticità nell'applicazione delle disposizioni di legge che riguardano il trasferimento o il distacco del personale e delle risorse finanziarie da Province, Comunità Montane o Comuni verso i parchi.

Con le modifiche apportate alla l.r. 28/2016 il legislatore ha quindi ritenuto di favorire il lavoro degli enti parco sul territorio al fine di consentire il raggiungimento delle intese con gli enti territoriali coinvolti nel processo di riorganizzazione.

Allo stato attuale permane la situazione di criticità nell'attuazione della legge anche se, in alcuni Ambiti Territoriali Ecosistemici, grazie all'azione dei parchi regionali e degli enti gestori di riserve e monumenti naturali e dei PLIS, c'è stato qualche segnale incoraggiante. Nel dettaglio la situazione è la seguente:

21 Ambiti Territoriali Ecosistemici (ATE)

12 progetti di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi presentati dai parchi, di cui:

- 11 con istruttoria completata e richiesta di integrazione trasmessa
- 1 con istruttoria in corso
- 3 integrazioni pervenute (Mincio, Colli di Bergamo, Pineta)
- 2 progetti approvati con delibere di Giunta regionale (Mincio, Colli di Bergamo)
- 7 richieste di accompagnamento ai sensi del comma 13, art. 3, l.r. 28/16

- 5 con il progetto di riorganizzazione incompleto
- 2 senza progetto di riorganizzazione
- 4 incontri di accompagnamento fatti (Ticino, Adda Sud, Spina Verde e Serio)

3 proposte di ampliamento di parchi regionali con “aggregazione” di una parte del territorio ricadente nei PLIS, in attuazione dell’art. 5, comma 3, della l.r. 28/2016:

- 2 approvati (Colli BG e Serio)
- 1 in istruttoria (Montevecchia-Monte Barro)

2 Leggi regionali approvate di attuazione della l.r. 28/2016

l.r. n. 11 del 26/5/2022 di ampliamento del Parco regionale del Mincio con l’integrazione di 4 riserve naturali e un monumento naturale

l.r. n. 15 del 25/7/2022 di ampliamento del parco regionale dei Colli di Bergamo con l’integrazione di un monumento naturale e l’aggregazione parziale di due PLIS.

1 legge regionale di parziale attuazione della l.r. 28/2016

l.r. n. 19 del 21/10/2022 di ampliamento del Parco regionale del Serio con l’aggregazione parziale di un PLIS

Un discorso a parte merita la situazione dell’ATE dell’area metropolitana milanese. In attuazione alle previsioni della d.g.r. 1124/2018, l’Assessore all’Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, ha avviato il tavolo tecnico – politico per la definizione del modello di governance più adeguato alle specificità del territorio dell’ATE riguardante i territori del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) e del Parco Nord Milano (PNM). A conclusione degli incontri che si sono tenuti tra il 2019 e il 2021, i Presidenti dei due parchi hanno presentato una proposta di governance del PASM e del PNM che prevede l’istituzione di un unico ente di diritto pubblico regionale, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della l.r. 86/83.

E’ stato quindi ritirato dal relatore in Commissione VIII il Progetto di Legge n. 106, che prevedeva la sostituzione di Città Metropolitana di Milano nella gestione del PASM con un nuovo ente regionale di diritto pubblico istituito ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della l.r. 86/83, e il Consiglio Regionale ha successivamente approvato la Risoluzione n. 50 del 29/6/2021 “Risoluzione concernente l’attuazione della l.r. 28/2016 per l’istituzione dell’ATE metropolitano”, che impegna la Giunta regionale a *“presentare, in tempi congrui, un progetto di legge, previo accordo con il territorio, per l’istituzione di un ente di diritto pubblico finalizzato a realizzare, come previsto dall’articolo 2, comma 1, lettere c) e d), della l.r. 28/2016, un ATE all’interno del quale siano collocati:*

a) il Parco Nord Milano,

b) il Parco Agricolo Sud Milano,

c) i PLIS,

salvaguardando le comunità d’ambito dei parchi preesistenti con un modello di governance che valorizzi le identità e le peculiarità dei parchi stessi”.

Successivamente, è stato presentato, su iniziativa Consiliare, un nuovo Progetto di Legge per sostituire Città Metropolitana di Milano nella gestione del Parco Agricolo Sud Milano con un ente di diritto pubblico istituito ai sensi della l.r. 86/1983. Il PdL è stato approvato in Consiglio regionale il 1/12/2022 ed è in corso la pubblicazione della legge sul BURL.

Per quanto riguarda la richiesta di ulteriori informazioni sulle aree che mantengono una gestione autonoma (riserve e monumenti naturali e PLIS), sui costi di gestione e gli eventuali miglioramenti, si ritiene che, in considerazione dello stato di attuazione della legge, sia opportuno rimandare tale ricognizione ad un momento

in cui gli ATE con la riforma attuata siano in numero maggiore, in modo da poter svolgere raffronti più significativi e distribuiti sul territorio regionale in modo omogeneo.

A seguito delle elezioni previste nel febbraio 2023, la nuova amministrazione regionale, nel definire il programma e gli obiettivi strategici della legislatura anche in materia di aree protette, con l'orizzonte temporale al 2028, oltre alle determinazioni da assumere riguardo all'attuazione della legge regionale di riorganizzazione del sistema, dovrà anche tenere conto degli obiettivi di tutela che la Strategia europea e nazionale per la biodiversità 2030 pone in capo agli Stati membri della UE e alle Regioni. In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sta predisponendo i criteri utili alle Regioni per definire le strategie per il raggiungimento, entro il 2030, dei target del 30% di aree protette e del 10% di aree rigorosamente protette.

Si allega alla presente Relazione, il documento "Report delle aree protette in Lombardia" che contiene una ricognizione dimensionale dello stato di fatto delle diverse forme di tutela presenti sul territorio lombardo e che può essere utile per le prime considerazioni in vista delle decisioni da assumere una volta approvati gli indirizzi ministeriali.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione e governance del sistema delle aree protette, sono inoltre da segnalare i seguenti provvedimenti assunti nel corso del biennio 2020/2021:

Provvedimenti legislativi

- legge regionale 9 giugno 2020 n. 13 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale" – Modifica dell'art. 3 della l.r. 28/2016 (è stata introdotta la gestione autonoma per la riserva naturale "Della rocca e del sasso lacuale" e la possibilità che i PLIS si possano aggregare ai parchi regionali anche con una parte del loro territorio e non con tutto il territorio ricadente nel PLIS)
- legge regionale 7 novembre 2020 n. 22 "Seconda legge di revisione normativa ordinamentale" – Modifiche all'articolo 12 bis 1 della l.r. 16/2007 (è stata posticipata al 30/6/2021 la scadenza delle norme di salvaguardia delle aree del Parco delle Groane interessate dall'ampliamento approvato con l.r. 39/2017);
- legge regionale 17 maggio 2021 n. 7 "Legge di semplificazione 2021" – Modifica agli art. 11 e 40 ter della l.r. 12/2005 (viene precisato che la competenza dell'approvazione dei provvedimenti di deroga al PTC nel caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente e sugli edifici rurali dismessi, è in capo agli enti gestori dei parchi regionali).
- legge regionale 25 maggio 2021 n. 8 "Prima legge di revisione normativa ordinamentale" – Modifica agli articoli 3, 14 bis, 19 e 25 bis della l.r. 86/1983 (sono stati ridotti a 100 giorni i tempi di istruttoria regionale dei PTC, è stata posticipata la scadenza delle norme di salvaguardia del parco delle Groane al 30 giugno 2022, sono state rese più agevoli le attività agricole nelle aree protette, sono stati perfezionati dei procedimenti in materia di siti di RN 2000)
- legge regionale n. 11 del 26/5/2022 di ampliamento del Parco regionale del Mincio con l'integrazione di 4 riserve naturali e un monumento naturale
- legge regionale n. 15 del 25/7/2022 di ampliamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo con l'integrazione di un monumento naturale e l'aggregazione parziale di due PLIS.
- Legge regionale n. 19 del 21/10/2022 di ampliamento del Parco regionale del Serio con l'aggregazione parziale di un PLIS

Provvedimenti amministrativi

- D.g.r. 3369 del 14/7/2020 "Determinazione in ordine alla gestione del Parco della Valle del Lambro. Diffida alla Comunità del Parco e nomina del Commissario regionale, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis, della l.r. 86/1983"

- D.g.r. 3485 del 5/8/2020 “Approvazione della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano”;
- D.g.r. 3599 del 28/9/2020 “Approvazione della variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio”;
- D.g.r. 3995 del 14/12/2020 “Approvazione parziale della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco della Valle del Lambro”;
- D.g.r. 4475 del 29/3/2021 “Approvazione della variante parziale alle NTA, articolo 8, del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord”;
- D.g.r. 5767 del 21/12/2021 “Approvazione delle modifiche allo Statuto del Parco del Monte Barro”
- D.g.r. 5766 del 21/12/2021 “Approvazione delle modifiche allo Statuto del Parco di Montevicchia e Valle del Curone”
- D.g.r. 6339 del 2/5/2022, successivamente rettificata con d.g.r. n. 6495 del 13/6/2022 “Approvazione della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Oglio Sud”
- D.g.r. n. 6738 del 25/7/2022 “Approvazione della Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco di Montevicchia e Valle del Curone”
- D.g.r. n. 7067 del 3/10/2022 “Approvazione della Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo”
- Riserva Naturale Valle del Prato della Noce: DGR XI/5816 del 29/12/2021 (approvazione del piano)
- Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo: DGR 9 novembre 2020 n. 11.3802 (approvazione del piano);
- Riserva Naturale Malpaga Basella: DGR 30 marzo 2020 n. XI/3000 (approvazione del piano)
- Monumento Naturale Cascate dell’Acqua Fraggia: DGR n. XI/4711 del 17/05/2021 (approvazione del regolamento)

Sostegno finanziario e gestione dati

Per quanto riguarda la parte finanziaria Regione Lombardia partecipa annualmente al sostegno finanziario del Sistema delle Aree Protette attraverso l'erogazione di risorse per le spese di funzionamento degli enti gestori e per le spese di investimento finalizzate alla conservazione del patrimonio naturale e allo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture per la fruizione.

La concessione di contributi regionali in questo settore trova riscontro legislativo nella legge regionale n. 86 del 30/11/1983. L'art. 3 della legge, oltre a prevedere la possibilità di erogare risorse a favore del sistema delle aree protette, stabilisce anche altri adempimenti che riguardano principalmente i parchi regionali.

Il comma 2 bis dell'art. 3, in particolare, condiziona l'accesso ai contributi regionali da parte degli enti gestori dei parchi regionali alla presentazione della rendicontazione annuale delle spese di funzionamento e di monitoraggio. Tali rendicontazioni vengono trasmesse ed elaborate attraverso la piattaforma informatica Bandi on-line.

Il comma 2 ter stabilisce che i parchi accedono ai contributi regionali in conto capitale a condizione che utilizzino i beni mobili e immobili in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli Statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi.

La presente relazione, pertanto, riassume le principali iniziative di Regione Lombardia a favore del sistema delle aree protette e si articola secondo il seguente schema:

1. Programmi di finanziamento in corso

1.1. Spese correnti

1.2. Contributi agli investimenti

2. Rendicontazione delle spese di funzionamento (art. 3, commi 2 bis e 2 ter, l.r. 86/83)

3. Implementazione set dati

4. Parametri gestionali per la prestazione ambientale (parametri ATE)

5. Attività di controllo della spesa

6. Gestione dei flussi informativi

7. Interventi di valorizzazione ed educazione ambientale

1. Programmi di finanziamento in corso

1.1. Spese correnti

✓ Contributo annuale per le spese di funzionamento (art. 41 bis l.r. 86/83)

Nel 2021 sono stati erogati circa 9,9 meuro agli enti gestori di parchi, riserve e monumenti naturali per le spese di gestione: 8,8 meuro sono stati destinati agli enti gestori dei parchi, mentre 1,1 meuro è stato erogato a Comuni, Comunità Montane, ERSAF e WWF per la gestione di riserve e monumenti naturali. Degli 8,8 meuro assegnati agli enti gestori dei parchi quale contributo alle spese di funzionamento, 0,8 meuro sono stati erogati specificatamente per l'attuazione della L.R. 28/2016.

Per quanto attiene alle spese di funzionamento relative a Riserve e Monumenti naturali, si segnala che in considerazione della specificità del sito, nelle stesse sono ricomprese le risorse destinate alla gestione del Parco Naturale del Bosco delle Querce che annualmente vengono erogate attraverso apposita convenzione, per un importo complessivo di € 140.000, al Comune di Seveso (€ 60.000) e ad ERSAF (€ 80.000).

✓ Contributi vari

- Programma ambientale per azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale nelle aree protette regionali – biennio 2019-20 – D.G.R. n. XI / 1335 del 04/03/2019 (€ 246.000 per l'annualità 2020). Sono stati finanziati i seguenti interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale nei parchi: 1) Giornata della custodia, 2) Semi: ambasciatori di biodiversità, 3) Bioblitz: esploratori per un giorno; 4) Le api e i fiori.
- Approvazione dei criteri dell'iniziativa di sensibilizzazione e educazione ambientale nei parchi regionali "alternanza scuola-lavoro – D.G.R. n. XI / 731 del 05/11/2018 (€ 80.000 per l'annualità 2020);
- Iniziative per la valorizzazione ambientale e la promozione culturale delle aree protette (L.R. 86/1983) – D.G.R. n. XI / 555 del 24/09/2018 (€ 28.400 per l'annualità 2020).
Sono state finanziate le seguenti iniziative:
 - 1) giornate formative per lo sviluppo di proposte didattiche e confronto su temi di educazione ambientale (presso Parco del Serio per il 2020),
 - 2) sviluppo del progetto didattico "SEMI Ambasciatori di biodiversità" da parte di Parco Nord Milano rivolto alle scuole lombarde,
 - 3) supporto al Parco Orobic Valtellinesi per la realizzazione di Sondrio Film Festival (Mostra internazionale dei documentari sui parchi)
- Approvazione dello schema di convenzione con il Parco Regionale Nord Milano per la gestione dell'Archivio Regionale di Educazione Ambientale nei parchi lombardi (AREA PARCHI) – D.G.R. n. X/7699 del 12/01/2018 (€ 28.400 per l'annualità 2020).
- "Approvazione del Programma Pluriennale 2021-2023 per iniziative di Educazione Ambientale e di Valorizzazione delle Aree Protette Regionali" DGR XI/4242 del 01/02/2021 che prevede uno stanziamento di € 300.000 per il 2021 sostenendo le seguenti iniziative:
 - 1. Bioblitz: esploratori della biodiversità
 - 2. Territorio: una scuola a cielo aperto
 - 3. Ben-essere in natura
 - 4. Giornate formative annuali
 - 5. Sondrio Film Festival
 - 6. Convenzione con parco Nord Milano per la gestione di AREAParchi.

1.2. Contributi agli investimenti

Per quanto riguarda le linee di finanziamento sugli investimenti, per maggiore completezza, si forniscono di seguito i dati aggiornati al 05/12/2022.

✓ *Interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel triennio 2018/2020 - DGR N. 496/2018.*

I beneficiari del programma sono stati i parchi regionali che hanno presentato 35 progetti tutti ammessi a finanziamento. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 4.002.017,14 e il contributo regionale è stato di € 3.539.482,40 (Allegato 1).

✓ *Interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel triennio 2019/2021 - DGR N. 2027/2019.*

I beneficiari del programma sono stati i parchi regionali che hanno presentato 32 progetti tutti ammessi a finanziamento. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 2.918.696,12 e il contributo regionale è stato di € 2.532.303,42 (Allegato 2).

✓ *Interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel triennio 2020/2023 - DGR N. 3195/2020.*

I beneficiari del programma sono stati i parchi regionali che hanno presentato 40 progetti tutti ammessi a finanziamento. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 3.131.244,33 e il contributo regionale è stato di € 2.782.587,24 (Allegato 3).

✓ *Interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel triennio 2021/2024 - DGR N. 4912/2021.*

I beneficiari del programma sono stati i parchi regionali che hanno presentato 36 progetti di cui 35 ammessi a finanziamento e 1 inammissibile. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 4.061.442.244,58 e il contributo regionale è stato di € 3.550.846,04 (Allegato 4).

✓ *Piano Lombardia l.r. 9/20202 - decreto 2934/2022 e s.m.i. approvazione dei progetti ammissibili riguardanti gli "interventi di potenziamento strutturale e infrastrutturale a favore di beneficiari diversi, in attuazione della DGR 6451/2022.*

I beneficiari del programma sono i Parchi regionali e le tre Riserve naturali speciali che hanno presentato 50 progetti tutti ammessi a finanziamento. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 16.674.288,62 e il contributo regionale è stato di € 14.672.034,63 (Allegato 5).

✓ *Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti in attuazione della d.g.r. 3801/2020*

I beneficiari del programma sono le Riserve naturali che hanno presentato 36 progetti tutti ammessi a finanziamento. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 845.415,10 e il contributo regionale è stato di € 722.722,12 (Allegato 6).

✓ *Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti in attuazione della d.g.r. 5326/2021*

I beneficiari del programma sono le Riserve naturali che hanno presentato 27 progetti di cui 26 ammessi a finanziamento e 1 non ammesso. L'importo complessivo dei progetti è risultato pari a € 738.724,56 e il contributo regionale è stato di € 657.761,70 (Allegato 7).

2. Rendicontazione delle spese di funzionamento (art. 3, commi 2 bis e 2 ter, l.r. 86/83)

Il comma 2 bis della l.r. n. 86/83 prevede che i parchi, per accedere ai contributi regionali, devono trasmettere entro il 30 giugno, la rendicontazione delle spese sostenute per il funzionamento e i dati di monitoraggio delle attività dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento sostenute sono stati comunicati i costi per il personale, per le consulenze, per il funzionamento degli organi istituzionali e per le spese generali dell'ente, quali ad esempio le manutenzioni ordinarie, le pulizie e i consumi per utenze o automezzi, come indicato nella tabella 1 (anno 2020) e nella tabella 2 (anno 2021). Dall'analisi dei dati emerge che il costo del sistema dei parchi regionali è sostanzialmente costante (circa 18,8 M.euro/anno) e Regione contribuisce a coprire questi costi per circa il 42,7 %.

Gli ordini di grandezza delle singole voci di spesa sono abbastanza costanti nei due anni di riferimento: le principali restano le *spese gestionali generali* e quelle *per il personale*.

Le risorse erogate nel biennio per l'attuazione della LR 28/2016 ammontano a 800 mila euro/anno. Le tabelle 3 (anno 2020) e 4 (anno 2021) danno conto delle risorse spese dai parchi a tal fine.

Il sistema di rendicontazione delle spese di funzionamento prevede che nell'anno in corso vengano rendicontate e verificate le spese sostenute nell'anno precedente. Se dalle verifiche emerge la necessità di recuperare delle somme già erogate all'ente nell'anno precedente alla verifica, si procede con la compensazione delle risorse in occasione dell'erogazione del saldo del contributo dell'anno in corso.

I parchi trasmettono annualmente i dati di monitoraggio delle attività tecnico amministrative e di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale e i dati relativi ai parametri utili alla determinazione del contributo annuale di funzionamento degli enti gestori.

Per le attività tecnico amministrative vengono raccolti i dati riguardanti le autorizzazioni e i pareri che l'ente parco rilascia nello svolgimento della propria attività istituzionale. Le attività di conservazione e valorizzazione vengono invece riscontrate tramite i dati riguardanti le collaborazioni con le associazioni, con gli agricoltori, con il numero di studenti e di cittadini coinvolti in attività di educazione ambientale ed anche attraverso il numero di incarichi e di appalti di forniture, lavori o servizi, affidati.

Da tali dati emerge un quadro complessivo articolato e dinamico, coerente con la peculiarità del sistema dei parchi regionali costituito da enti con caratteristiche molto diverse tra loro sia territorialmente sia per le modalità di finanziamento. Un estratto dei dati di monitoraggio trasmessi dai parchi negli anni 2020 e 2021 è riassunto rispettivamente nelle tabelle 5 e 6. La tabella 7 evidenzia le differenze dei dati tra i due anni di riferimento.

Infine, come previsto dal comma 2 ter dell'art. 3 della l.r. 86/83, ciascun parco ha trasmesso una "Relazione sull'uso dei beni del parco" per attestarne l'uso coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla legge regionale e dagli statuti e disciplinari d'uso degli immobili.

Dalle relazioni trasmesse è emerso che nel corso degli anni 2020 e 2021 l'uso dei beni è stato coerente con le finalità proprie dei parchi regionali e che pertanto è soddisfatta la condizione per l'accesso ai contributi regionali in conto capitale.

3. Implementazione set dati

La Giunta Regionale con DGR. N. XI/1124 del 28/12/2018 ha deliberato di tenere conto degli esiti della missione valutativa “I servizi erogati dai parchi regionali lombardi”, promossa dal Consiglio, incrementando il set di indicatori raccolti nell’attività di monitoraggio. Gli uffici competenti nel 2019 hanno definito il set di indicatori in esito alla missione valutativa richiamata e coordinato le attività di Aria.Spa al fine di predisporre la raccolta informatizzata degli stessi attraverso la piattaforma “Bandi online”.

Sono stati raccolti 53 nuovi set di dati suddivisi in 6 categorie:

1. conservazione e protezione;
2. educazione formazione e promozione della cultura della sostenibilità;
3. fruizione e turismo;
4. supporto e sostegno alle produzioni sostenibili;
5. tutela e promozione dell'identità locale;
6. governance

Le tabelle 8 e 9 restituiscono la seconda e terza raccolta di tale set di dati.

4. Parametri gestionali per la prestazione ambientale (parametri ATE)

Con DGR. N. XI/1124 del 28/12/2018 sono stati inoltre individuati 21 “parametri gestionali per la prestazione ambientale” suddivisi in 3 categorie:

1. conservazione della biodiversità;
2. fruizione ed attività;
3. finanziari.

Dei 23 parchi regionali, 21 dovevano fornire i dati base per calcolare gli indicatori previsti. Il Parco Agricolo Sud Milano e il Parco Nord sono esonerati in quanto non ancora definito il modello di governance più adeguato alle specificità del territorio dell’ATE di riferimento.

Siamo al terzo anno di raccolta informatizzata dei dati attraverso la piattaforma “Bandi online”. Mentre il primo anno di raccolta solamente 15 parchi su 21 si erano registrati alla piattaforma di Sisco, sia nel 2020 (tabella 10) che nel 2021 (tabella 11) tutti i parchi si sono collegati a Sisco, ma alcuni non hanno caricato alcun dato dichiarando l’indisponibilità degli stessi.

5. Attività di controllo della spesa

L’attività di controllo dell’Unità Organizzativa Parchi, aree protette, consorzi di bonifica e politiche ittiche si svolge attraverso la verifica delle rendicontazioni trasmesse dagli enti gestori che hanno ottenuto un contributo regionale per le spese di funzionamento sostenute, secondo i criteri approvati con la d.g.r. 5323/2016, oppure, attraverso appositi bandi, per la realizzazione di opere finalizzate alla salvaguardia del patrimonio naturale o alla valorizzazione del parco, della riserva o monumento naturale.

Nell'ambito dei piani di controlli regionali sia per l'anno 2021, sia per l'anno 2022, è stato approvato un piano dei controlli specifico per il settore denominato *Attività di vigilanza e controllo regionale sugli Enti gestori delle aree protette*. Questa attività di controllo si inserisce nell'ambito delle attività istituzionali degli Enti a cui Regione eroga annualmente sia contributi in capitale, sia in parte corrente.

In particolare, per quanto riguarda i contributi in capitale, sono stati controllati circa 100 progetti, tramite verifiche in loco delle opere realizzate nelle aree ricadenti nelle aree protette regionali. Sono stati riscontrati i tempi di avvio e fine lavori, la contabilità dei lavori e delle spese sostenute.

Per quanto attiene ai contributi in parte corrente l'attività di controllo ha riguardato le dichiarazioni dei dati trasmessi annualmente dai 23 parchi regionali per il calcolo della Quota Variabile del contributo annuale ai sensi dell'art. 41 bis della l.r. 86/83.

6. Gestione dei flussi informativi

È stata completata la realizzazione del sistema digitale per semplificare le operazioni di trasmissione dei dati e facilitare, attraverso l'elaborazione dei dati, l'individuazione di eventuali aree di criticità nella gestione delle attività amministrative, tecniche e contabili.

Pertanto, tutti i dati che gli enti gestori di parchi, riserve e monumenti naturali trasmettono alla Unità Organizzativa Parchi, aree protette, Consorzi di bonifica e politiche ittiche, sono inseriti nella piattaforma SiSco in sezioni dedicate alla rendicontazione.

È stata inoltre completata la sezione dell'applicativo regionale dedicata ai 19 parchi e 3 riserve naturali gestiti da enti di diritto pubblico istituiti ai sensi della l.r. 86/1983 e vigilati da Regione Lombardia, per la raccolta dei dati relativi agli adempimenti in materia di "Trasparenza", ai sensi del D.Lgs 33/2013.

7. Interventi di valorizzazione ed educazione ambientale

Regione Lombardia promuove iniziative finalizzate alla valorizzazione del sistema delle aree protette, al riconoscimento dei valori ambientali e alla conoscenza dell'ambiente naturale, ai fini della sua tutela, fruizione e sviluppo sostenibile.

A tal fine promuove e coordina iniziative che intendono favorire comportamenti attivi e responsabili da parte dei cittadini e in particolare delle scuole in collaborazione con le autorità scolastiche e gli enti e associazioni che perseguono la protezione della natura, e con "Area Parchi" – Archivio regionale sull'Educazione Ambientale nei parchi lombardi.

Tra le iniziative promosse da Regione Lombardia nel corso dell'anno 2020 si segnalano:

- *Giornata della Custodia*: tale evento, previsto a maggio 2020, in occasione della "Giornata Europea dei parchi", a causa dell'emergenza sanitaria, è stato realizzato in date diverse nelle diverse aree protette. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 17 Parchi con un numero totale di 27 eventi, con il fine di accrescere la sensibilizzazione nelle aree protette coinvolgendo le scuole, i cittadini, il mondo del volontariato e le GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) in azioni concrete, contribuendo al mantenimento del patrimonio naturale e alla sua tutela con comportamenti responsabili.
- *Bioblitz: esploratori della biodiversità per un giorno!* a causa delle restrizioni conseguenti alla pandemia covid, l'edizione si è svolta in due modalità; dal 16 al 17 maggio in modo autonomo ("casa mia") ed in presenza con gli esperti; hanno partecipato alla sua realizzazione 18 Parchi Regionali, 4 parchi di interesse Sovracomunale, 4 Riserve naturali, 2 amministrazioni comunali e 9 associazioni ed Enti del terzo settore. Durante l'evento sono state promosse azioni di Citizen Science per il monitoraggio della biodiversità.

L'azione ha visto coinvolti 1782 partecipanti totali tra cittadini ed esperti, per un totale di 10.511 osservazioni; il numero di specie censite è stato di 2.066.

- *“Semi ambasciatori di Biodiversità”*: iniziativa svolta in collaborazione con il Centro di Flora Autoctona lombardo a cui hanno preso parte 13 classi di Scuola Secondaria di Secondo grado per un totale di circa 260 studenti partecipanti.
- *Api e fiori*: nel suo secondo anno di svolgimento (2020) nel territorio della provincia di Lodi, il progetto sperimentale ha coinvolto 4 aree protette, 32 classi per un totale di circa 657 alunni.
- *Alternanza Scuola Lavoro*: hanno aderito al progetto 13 Parchi coinvolgendo 42 istituti superiori. Hanno partecipato all'iniziativa 440 studenti.
- *Programma didattico di visita nelle aree protette (anno sc. 2019-20)*: ha visto l'adesione di 822 classi e circa 16.440 alunni. Il concorso previsto dal progetto ha visto la partecipazione di 83 classi iscritte al concorso, di cui 19 sono state premiate con il coinvolgimento di 18 aree protette. La cerimonia, causa emergenza sanitaria, è avvenuta in modalità webinar il 17 maggio 2021, con una diretta sui social che ha visto il coinvolgimento all'evento di circa 2.000 persone;
- *Servizio Civile*: con il supporto e la professionalità di AREA Parchi, è stato possibile avviare un percorso di opportunità di crescita professionale che nel corso dell'anno ha coinvolto 23 giovani volontari che hanno lavorato in 7 aree protette;
- *Workshop*: presso il Parco del Serio: si è tenuta la quattordicesima edizione del Workshop di Educazione Ambientale nelle Aree Protette Lombarde, rivolto agli educatori e operatori delle aree protette e aperto anche agli insegnanti. Hanno partecipato 90 persone.

Nel corso dell'anno 2021 Regione Lombardia ha stanziato complessivamente risorse per 960.000 euro a favore degli Enti Gestori dei Parchi Regionali in Attuazione della DGR XI/4242 del 01/02/2021 “Approvazione del Programma Pluriennale 2021-2023 per iniziative di Educazione Ambientale e di Valorizzazione delle Aree Protette Regionali”. Tra le azioni sostenute nell'anno 2021:

- *“Ben-essere in natura”*: i dati saranno disponibili a gennaio 2023.
- *“Bioblitz: esploratori della biodiversità per un giorno!”*: questo anno l'evento ha avuto tre edizioni: la prima denominata “da casa mia” alla quale hanno aderito in autonomia i singoli cittadini postando online le loro osservazioni, mentre le altre due, di cui una dedicata ai “Parchi Montani”, si sono svolte come da tradizione in presenza con uscite sul campo in compagnia di esperti. L'azione nel suo complesso ha coinvolto 2.850 tra cittadini ed esperti, per un totale di 8.847 osservazioni e 2.073 specie censite.
- *Programma didattico di visita nelle aree protette (anno sc. 2020-21) “Territorio una scuola a cielo aperto”*: l'avvio della nuova progettualità ha visto l'adesione di 260 classi e circa 5.200 alunni, dato che trova la sua giustificazione nelle restrizioni causate dall'emergenza sanitaria del 2020.
- *Servizio Civile*: con il supporto e la professionalità di AREA Parchi, è stato possibile avviare un percorso di opportunità di crescita professionale che nel corso dell'anno ha coinvolto 55 giovani volontari che hanno lavorato in 19 aree protette.
- *Workshop* presso il Parco del Ticino: si è tenuta la quindicesima edizione del Workshop di Educazione Ambientale nelle Aree Protette Lombarde, rivolto agli educatori e operatori delle aree protette e aperto anche agli insegnanti. Hanno partecipato 100 persone.